FeralpiSalò irriconoscibile Crisi vera tutto in discussione

Il Renate passa 4-2 Difesa catatonica attacco apatico Si salva solo Bracaletti

FeralpiSalò	2
Renate	4

FERALPISALÒ (4-3-1-2) Bavena; Carboni, Leonarduzzi, Ranellucci, Tantardini; Fabris (43' st Allievi), Settembrini, Maracchi (21' st Romero); Bracaletti; Tortori, Greco (Polini, Pizza, Codromaz, Broli, Garufi). All.: Serena.

RENATE (5-3-2) Castelli; Sciacca, Di Gennaro (11' st Graziano), Teso, Riva, Anghileri; Scaccabarozzi, Malgrati, Chimenti; Valotti (37' st Romanò), Ekuban (21' st Napoli). (Moschin, Migliavacca, Solini, N'Diaye). All.: Boldini.

Arbitro Cipriani di Empoli.

Reti pt 21' Di Gennaro, 30' Valotti, 41' Ekuban, 43' Bracaletti, 45' Valotti; st 4' Bracaletti.

Note Pomeriggio freddo, terreno in buone condizioni, spettatori 400 circa; ammoniti Malgrati, Chimenti, Tantardini, Teso, Graziano; espulso Leonarduzzi al 25' st per fallo da ultimo uomo; calci d'angolo 6-2 (0-1); recupero 0' e 4'.

Daniele Ardenghi
d.ardenghi@giornaledibrescia.it

SALÒ. La FeralpiSalò si è persa e Michele Serena rischia il posto. La domanda adesso non è più: cosa è successo? La domanda è: cosa succede? Cosa succede da tre settimane a questa parte? Cosa succede al Turina, stadio in cui si è totalizzato un punto in quattro partite? Cosa succede all'attacco? E alla difesa?

Prima i fatti. Il Renate cancella i leoni del Garda. Finisce 4-2. La sconfitta in casa arriva per mano di una squadra, quella ospite, che aveva segnato due gol in otto partite e stavolta ne realizza quattro in un tempo. Una squadra che non aveva mai vinto. Poi qualche risposta. La difesa? Vive un sabato catatonico. Il Renate fa ciò che vuole sfruttando spazi incredibilmente ampi. I centrali Leonarduzzi (espulso a 20 minuti dalla fine) e Ranellucci sono sempre in ritardo. L'attacco? L'unico a salvarsi è Bracaletti. A salvarsi alla grande, in realtà, visto che realizza due gol bellissimi. L'impostazione del gioco? Casuale e assente. E adesso Michele Serena rischia grosso (i dettagli nella pagina a fianco).

La formazione. Pinardi è in tribuna. Una botta al costato rimediata in allenamento lo tiene fuori. Romero, invece, parte dalla panchina per scelta tecnica. Serena opta per un attacco con meno centimetri e maggiore velocità, con Bracaletti che agisce alle spalle degli impalpabili Greco e Tortori. Il Renate si allaccia addosso cinque lucchetti in difesa. Intasa gli spazi e colpisce a ripetizione una difesa di burro. Eroe di giornata il bresciano Marco Valotti, autore di una doppietta.

Incubo. La prima occasione è per la FeralpiSalò ed è un'occasionissima. Maracchi trova un pertugio per servire Tortori che, da due passi, colpisce leggermente in controtempo. La palla incoccia contro il palo. Ma al 21' il Renate passa in vantaggio. Su una punizione dalla mancina Di Gennaro prende il tempo a tutti e di testa manda nell'angolo basso. È il terzo gol dei brianzoli in nove partite di campionato... La scossa non arriva e al 25' il Renate è ancora pericoloso. Valotti conclude una percussione con un cross che Bavena deve allontanare in tuffo. E due minuti dopo il portiere verdeblù è provvidenziale quando Valotti gli si presenta davanti in una volata in cui la FeralpiSalò si candida come protagonista in una puntata del reality immaginario «Difese da incubo». Bavena si allunga sul piazzato a botta sicura e mette in corner. Il peggio deve ancora venire. Alla mezz'ora, ad esempio, il bresciano fa ciò che vuole con Carboni, rientra e mette a giro sul secondo palo: 2-0. Per la FeralpiSalò è notte fonda. La reazione, ancora una volta, è timida. Produce, al 37', una gran mischia in area brianzola sugli sviluppi di una punizione. Al 41' piove sul bagnato. Il 3-0 nasce da un'azione sulla destra. La difesa salodiana allontana, ma sui piedi di Chimenti, che calcia di potenza. Bavena respinge. La retroguardia si perde tutti. Tra tutti c'è Ekuban, che deposita in rete. Finalmente una risposta c'è. Al 43' arriva la punizione-magia di Bracaletti, con palla liftata sotto la traversa. Ma è un fuoco di paglia. Al 45' Ekuban serve nello spazio (immenso) Valotti che stavolta non sbaglia: 4-1.

Troppo poco. L'inizio della ripresa è ancora all'insegna di Bracaletti, che s'inventa un gol d'autore. Il suo destro dalla lunga distanza finisce sotto l'incrocio dei pali. Quando si dice cantare e portare la croce... Il Renate torna a pungere un minuto dopo. Ranellucci non si accorge che Ekuban è in gioco e gli lascia lo spazio per un tiro a giro che si perde di poco alto. L'occasione per accorciare ulteriormente le distanze capita sui piedi di Greco. Lanciato per vie orizzontali, al 10', si defila un po' e calcia addosso a Castelli. Al 18' doppia occasione verdeblù. Il neoentrato Graziano salva a due passi dalla linea di porta su un tiro di Maracchi, che sul successivo corner impegna di Testa Castelli, costretto a smanacciare. Ancora Maracchi, al 20', si vede la strada sbarrata dal portiere del Renate, che si salva in due tempi.

Gli ospiti non avevano mai vinto e fin qui avevano segnato solo due gol

Ma sono gli ultimi fuochi, perché al 25' i leoni del Garda restano in 10, con Leonarduzzi che si prende un rosso diretto per fallo su Scaccabarozzi lanciato a rete. Game over. Proprio non ci siamo. I verdeblù sono spenti, molli, poco concentrati. Sogno play off? La realtà oggi dice metà classifica. Davvero, così non va. //

Boldini: «Che strano undici schierato dai verdeblù»

SALO' Il tecnico del Renate Simone Boldini gongola per il successo. Il bresciano di Ghedi ha portato la pantere alla prima vittoria stagionale. «Sono felicissimo per i tre punti. Ci permettono di risalire in classifica. Li abbiamo cercati a lungo e li abbiamo trovati su un campo difficile, contro una delle migliori squadre del girone. Dopo un ottimo primo tempo abbiamo avuto paura di vincere, ma alla fine ce l'abbiamo fatta, anche grazie all'espulsione di Leonarduzzi. Peccato solo per i due gol subiti, ma fortunatamente stavolta siamo riusciti anche a segnare con Valotti ed Ekuban, che si sono sbloccati. Finalmente possiamo vivere una settimana "decente". Ora inizia il nostro vero campionato». Boldini aveva previsto una FeralpiSalò diversa. «La formazione iniziale è stata stravolta e non me lo aspettavo proprio. Probabilmente Serena ha visto le nostre ultime gare, dove c'eravamo comportati bene, e ha preferito schierare davanti solo attaccanti rapidi. Siamo stati bravi a respingere gli attacchi di una squadra che è tra le più forti». //

E. P.

Ex Lumezzane. Il Renate festeggia Caleb Ekuban, già giocatore rossoblù

Bresciano. Marco Valotti, autore di una doppietta

Pagelle

5 - Andrea Bavena
Mezzo voto in più perché compie un miracolo su Valotti quando la partita è ancora sull'1-0 per il Renate. Una resistenza momentanea che risulterà inutile.

4 - Fabrizio Carboni
Valotti lo cerca, lo punta e se lo beve. Fabrizio vive un sabato da incubo.

4.5 - Omar Leonarduzzi
Prende il giallo che gli costa la squalifica, ma poi arriva anche un cartellino rosso diretto per il fallo da ultimo uomo su Scaccabarozzi. Ekuban e Valotti dialogano indisturbati.

4.5 - Alessandro Ranellucci
L'incertezza di alcune giocate di Alessandro è sintomatica del periodo nero. Ranellucci è uno che di solito non sbaglia.
O sbaglia pochissimo. Che succede?

5 - Riccardo Tantardini
Mezzo voto in più anche a Riccardo perché, almeno, dà l'impressione di metterci gli attributi. Pure quando si prende un giallo per uno spintone a un avversario che sostava su una palla ferma.

4.5 - Vittorio Fabris
Pure TurboVito deve al più presto ritrovarsi. Da uno come lui ci si può aspettare magari qualche imprecisione, ma non una prova così anonima. Dal 43' st **Allievi (sv)**.

4.5 - Andrea Settembrini
La FeralpiSalò vive un sabato senza riuscire a giocare il pallone per più di qualche secondo. Lui, che dovrebbe essere il faro del gioco, balbetta.

5.5 - Federico Maracchi
Nella ripresa ci prova tre volte di fila in pochi secondi. Castelli gli dice sempre di no. La sua prova non è affatto sufficiente, ma almeno ha il merito di tirare un po' in porta. Anche perché da uno come lui sono attesi dei gol. Dal 21' st **Niccolò Romero (5.5)**, che è il «grande escluso». Serena forse lo vuole pungolare, forse cerca solo di disegnare un attacco più mobile. Il suo ingresso può cambiare poche cose, e non le cambia.

7 - Andrea Bracaletti
L'unica nota positiva. Riteniamo giusto premiare Andrea per la bellezza dei gol e per quel poco di speranza che portano nell'ennesima partita grigia al Turina. Una punizione che finisce sotto la traversa e un tiro di destro dalla distanza che termina più o meno nello stesso punto.

4.5 - Loris Tortori
Coglie un palo sullo 0-0. Adesso è facile fantasticare su cosa sarebbe successo se... Il problema è che, sebbene colpisca un po' sbilanciato, l'occasione pare agevole. È l'unica giocata degna di nota. Per il resto l'attaccante che in altre occasioni ha fatto saltare il banco è evanescente.

4.5 - Giuseppe Greco
Discorso simile a quello fatto per Tortori. Non si vede quasi mai. In una partita come questa gli attaccanti avrebbero dovuto lottare, creare, tirare. Invece... // D. A.

Arbitro

6.5 - Nicolò Cipriani
Giusta l'espulsione ai danni di Leonarduzzi, giusto il metro adottato per regolare una partita che non è cattiva, ma che ha comunque alcune fiammate.

Renate

6 Castelli; **6.5** Sciacca, **7** Di Gennaro (11' st Graziano **6**), **6.5** Teso, **6.5** Riva, **6.5** Anghileri; **6** Scaccabarozzi, **6.5** Malgrati, **6.5** Chimenti; **7.5** Valotti (37' st Romanò **6**), **7** Ekuban (21' st Napoli **6**).

La delusione. Michele Serena esce a testa bassa dal rettangolo verde del Turina // PH. REPORTER DOMINI

Il punto

Cittadella da solo al comando

Il Cittadella si presenterà sabato al Saleri di Lumezzane da capolista solitaria. Questo perché il Südtirol ha bloccato la Reggiana e il Pordenone ha travolto il Bassano mentre il gol di Minesso nel recupero ha regalato ai veneti il successo sull'Alessandria. I risultati di ieri con i marcatori: Südtirol-Reggiana 0-0, Cittadella-Alessandria 2-1 (st 7' Litteri -C-, 26' Bocalon -A-, 48' Minesso -C-), Mantova-Giana Erminio 1-2 (pt 2' Bruno -G-, 46' Solerio -G-; st 5' Di Santantonio -M-), Pavia-Padova 2-0 (pt 6' Cesarini, 24' Bellazzini), Pordenone-Bassano 3-0 (pt 3' De Cenco; st 2' e 37' De Cenco)..

L'esordio

Il Mantova di Javorcic cade in casa

Ivan Javorcic non inizia al meglio la sua avventura sulla panchina del Mantova. La Giana Erminio vince infatti con due gol nel primo tempo (un rigore al 2') cui i virgiliani rispondono solo a metà.

LEGAPRO GIRONE A
Giornata 9

Cittadella-Alessandria	**2-1**
Cremonese-**Lumezzane**	**2-1**
Cuneo-AlbinoLeffe	01/11 ore 15
FeralpiSalò-Renate	**2-4**
Mantova-Giana Erminio	**1-2**
Pavia-Padova	**2-0**
Pordenone-Bassano	**3-0**
Pro Patria-Pro Piacenza	01/11 ore 17.30
Südtirol-Reggiana	**0-0**

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Cittadella	**20**	9	6	2	1	14	8
Reggiana	**19**	9	5	4	0	14	2
Pavia	**19**	9	6	1	2	18	8
Bassano	**18**	9	5	3	1	12	7
Alessandria	**14**	9	4	2	3	13	8
Pordenone	**14**	9	3	5	1	13	8
Cremonese	**13**	9	3	4	2	10	8
Giana Erminio	**13**	9	3	4	2	9	9
Südtirol	**12**	9	3	3	3	9	10
Padova	**12**	9	3	3	3	9	9
FeralpiSalò	**12**	**9**	**3**	**3**	**3**	**12**	**11**
Lumezzane	**12**	**9**	**4**	**0**	**5**	**10**	**10**
Cuneo	**9**	8	3	0	5	10	10
Mantova	**8**	9	2	2	5	9	14
Pro Piacenza	**7**	8	1	4	3	5	12
Renate	**7**	9	1	4	4	6	14
AlbinoLeffe	**6**	8	2	0	6	6	11
Pro Patria	**0**	8	0	0	8	4	24

1ª classificata in Serie B - 2ª e 3ª ai play off e 2 migliori quarte. Dalla 14ª alla 17ª ai play out - 18ª in Serie D

Prossimo turno: 07/11/2015

AlbinoLeffe-**FeralpiSalò**	08/11 ore 17.30
Alessandria-Pro Patria	07/11 ore 17.30
Bassano-Mantova	07/11 ore 20.30
Giana Erminio-Südtirol	07/11 ore 15.00
Lumezzane-Cittadella	07/11 ore 15.00
Padova-Pordenone	08/11 ore 15.00
Pro Piacenza-Cremonese	08/11 ore 15.00
Reggiana-Cuneo	09/11 ore 20.00
Renate-Pavia	07/11 ore 17.30

Serena rischia Presto un incontro tra Olli e Pasini

Rosso. L'arbitro Cipriani espelle Omar Leonarduzzi: è il 25' della ripresa

Direttore sportivo

«Era la gara della svolta. Lo è stato, ma in chiave negativa: non me lo spiego»

SALÒ. Michele Serena al capolinea? Più sì che no. Lo si evince dalle parole del direttore sportivo Eugenio Olli, l'unico della dirigenza a presentarsi in sala stampa dopo la debacle con il Renate.

Atmosfera scura. Al triplice fischio gli ultimi spettatori rimasti (buona parte del pubblico aveva abbandonato il Turina dopo il rosso di Leonarduzzi) lasciano gli spalti in silenzio, amareggiati per la disfatta dei leoni del Garda. Il presidente Giuseppe Pasini si attarda invece con i collaboratori più stretti e guarda il rettangolo di gioco scuotendo la testa, evidentemente deluso. Poi prende la via del parcheggio e lascia lo stadio senza passare dagli spogliatoi. Il destino di Michele Serena è appeso ad un filo, come conferma il diesse davanti a microfoni e taccuini. «È successo l'inaspettato. Pensavamo che questa potesse essere la partita decisiva per cambiare ritmo, soprattutto in casa. Alla fine la svolta c'è stata, ma è stata negativa in maniera clamorosa».

Sostituti? Il club potrebbe bussare ancora alla porta di Calori L'ipotesi Diana

E adesso? «È chiaro che di fronte a quello che è successo non possiamo fare finta di niente. Questa è una situazione imprevista e imprevedibile. A questo punto è giusto fare una riflessione su tutto ciò che è successo».

L'allenatore rischia l'esonero. «Quando qualcosa non funziona, il primo responsabile è sicuramente il tecnico. In questa occasione ci aspettavamo davvero qualcosa di diverso, invece c'è stata una frenata brutale. La squadra non ha colto il momento giusto per fare il salto di qualità. Anzi, ha fatto l'opposto».

Non c'è nulla da salvare dei novanta minuti della FeralpiSalò. «Non abbiamo affrontato la partita con la giusta mentalità e siamo andati subito in difficoltà. Abbiamo preso gol con una facilità estrema. Onore al Renate, a cui non voglio togliere i meriti, ma bisogna considerare il fatto che loro avevano segnato due gol in otto partite e a noi ce ne hanno fatti quattro in quarantacinque minuti. Sono solo statistiche, ma questi sono dati preoccupanti».

L'incontro. Il destino di Serena verrà deciso con tutta probabilità domani, dopo una riunione del consiglio direttivo della società. «Scendendo dagli spalti ho scambiato due battute veloci con il presidente. Ci siamo accordati per rimandare la decisione ai prossimi giorni, perché vogliamo valutare la situazione attentamente. A caldo si rischia di commettere degli errori. Ci ritroveremo ad inizio settimana: ognuno esprimerà le proprie opinioni e valuteremo il da farsi. Il mio pensiero? Il Turina è stato sempre il nostro fortino e adesso ci ritroviamo con sette gol subiti in due gare. Così non si può di certo andare avanti».

Con Serena vicino all'esonero iniziano già a circolare i nomi dei possibili sostituti: in prima fila c'è Alessandro Calori, già contattato in estate, seguito dal tecnico della Berretti Aimo Diana. //

ENRICO PASSERINI

Il tecnico si scusa: «Spettacolo di cui mi vergogno»

L'allenatore

«Io in discussione? È giusto, sono il capitano di questa nave»

SALÒ. Non cerca alibi, anzi parla in maniera schietta, ammettendo le proprie colpe. Michele Serena arriva in sala stampa per ultimo, dopo un lungo discorso con la squadra negli spogliatoi.

Atmosfera irreale. I tempi sono dilatati. La società preferisce non far parlare i giocatori. Il tecnico veneziano è delusissimo e non lo nasconde. «Possiamo solo vergognarci e con molta umiltà chiedere scusa alle persone che sono venute a vedere la partita - esordisce il tecnico verdeblù -. Abbiamo offerto uno spettacolo davvero troppo brutto. Il primo tempo è stato indegno, indecoroso e non ci sono attenuanti per questo. Con i primi quarantacinque minuti abbiamo compromesso la gara. Le assenze? Non sono uno che si piange addosso. La rosa è composta da più di venti elementi e gli infortuni fanno parte del gioco. Sinceramente non so dire perché in casa non siamo ancora riusciti ad ingranare. Per fortuna che abbiamo fatto punti almeno in trasferta».

L'attacco. Serena ha scelto di tenere fuori Romero, puntando su un attacco potenzialmente più rapido. «Pensavo di aver fatto la scelta giusta, in quanto il Renate dietro aveva tanti centimetri, ma poca velocità. Quindi credevo di sorprenderli. Avrei preferito però vedere attaccanti più di gamba. Ho mandato in panchina Romero pensando che fosse giusto lasciarlo fuori, anche perché era quello che aveva giocato più di tutti».

L'unico a salvarsi è stato Bracaletti, autore dei due gol dei gardesani. «Lo ho manifestato più volte che Andrea è un giocatore che mi soddisfa pienamente. Ha delle ottime qualità e ha sempre fatto grandi partite. È un usato sicuro».

E adesso? Il tecnico si sente in bilico. «Io sono responsabile di quanto è accaduto, perché sono il capitano di questa nave. È difficile da parte mia trovare delle giustificazioni. Non è facile spiegare il motivo per cui abbiamo subito sette reti in due gare al Turina, contro Reggiana e Renate. È evidente che qualcosa non è andato per il verso giusto, non è andato secondo le nostre previsioni. Siamo stati irriconoscibili, senza tra l'altro subire episodi sfavorevoli. Mi vergogno per lo spettacolo che abbiamo offerto: è giusto che io venga messo sul banco degli imputati». //

E. PAS.

Valotti: «Un gol dedicato a tutto il mio clan»

Il bresciano

SALÒ. L'attaccante di Torbole Casaglia punisce la FeralpiSalò e forse condanna Michele Serena. Protagonista del successo del Renate sui leoni del Garda è stato Marco Valotti, centravanti classe '95, autore del secondo e del quarto gol. «Mi spiace molto aver colpito una squadra bresciana, ma noi dovevamo assolutamente vincere questa partita. Non avevamo ancora vinto e ottenere un successo contro una squadra così tosta vale ancora di più. Il merito non è stato solo mio, ma di tutta la squadra. Abbiamo fatto una grande partita e abbiamo meritato di superare i nostri avversari». In tribuna ad applaudire il talentino bresciano c'erano parecchi amici: «Appena ho segnato sono corso a ringraziarli, indicando gli spalti. C'erano anche tutti i miei parenti, che mi hanno incitato dall'inizio alla fine. Questa doppietta la voglio dedicare soprattutto a loro». Dopo aver racimolato 31 presenze segnando 1 gol in due stagioni in B con il Brescia, Valotti è stato mandato in prestito dalle rondinelle alle pantere, per farsi le ossa in Lega Pro: «Spero di fare bene con questa maglia. Poi alla fine dell'anno si vedrà. Intanto devo pensare solo alla salvezza del Renate». // E. PAS.